



Programma d'Azione Zero Inquinamento.

Mapa del tesoro o fumo negli occhi?

„Il raggiungimento di un pianeta sano per tutti i suoi abitanti costituisce una finalità alquanto ambita"... „esso costituisce un obiettivo intersettoriale che necessita con urgenza di azioni che tengano conto di vari aspetti, come le conseguenze dei cambiamenti climatici, la riduzione della biodiversità, e l'incremento dell'inquinamento.“

„In questo, il Programma d'azione zero inquinamento è volto a supportare, da un lato, l'Agenda ONU 2030 e, dall'altro, gli obiettivi di neutralità climatica dell'UE 2030“¹

Arno Kompatscher (2021)

Con queste parole il Presidente Kompatscher ha voluto introdurre il „Programma d'Azione Zero Inquinamento“ (o “Zero Pollution Action Plan”) durante il suo intervento nel corso dell'evento „Sfide rurali e urbane nello sviluppo di piani regionali a inquinamento zero“, co-organizzato dal Comitato europeo delle Regioni e dalle Regioni Euregio in data 11 giugno.

Il Programma d'Azione, ufficialmente lanciato lo scorso 12 maggio da parte della Commissione Europea, va inteso come uno degli elementi cardine per l'intero Green Deal europeo.

Esso è infatti uno degli strumenti che, qualora implementato così come originalmente concepito, potrà trasformare gli obiettivi a lungo termine del Green Deal in risultati concreti e tangibili.

La tematica dell'inquinamento, che tutt'oggi viene gravemente sottovalutata dai media, non ricopre infatti la posizione di spicco che le spetterebbe nelle attenzioni e priorità della società europea e mondiale.

¹ Arno Kompatscher (2021): *Comitato europeo delle Regioni: misure per zero inquinamento.*

https://www.provincia.bz.it/news/it/news.asp?news_action=4&news_article_id=656673#accept-cookies

L'inquinamento è infatti, insieme al cambiamento climatico - alla perdita di biodiversità e alla chimicizzazione, uno dei motivi principali per cui *l'ambiente e la salute umana affrontano gravi danni, ora e nel prossimo futuro.*²

Ciò viene inconfondibilmente evidenziato dal report della „Commissione Lancet sull'inquinamento e la salute” (che si occupa di tutti i costi sanitari ed economici dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo); secondo i dati raccolti da questa commissione infatti, *l'inquinamento è oggi la più grande causa ambientale di morte nel mondo, poiché 1 persona su 6 muore per cause legate all'inquinamento.*³

Avendo dunque accertato la rilevanza della tematica sull'inquinamento non resta che porsi due domande circa il Programma d'Azione proposto dalla Commissione europea:

- 1) In cosa consiste nello specifico questo Programma d'Azione?
- 2) L'obiettivo di ridurre entro il 2050 l'inquinamento antropogenico a zero, per quanto auspicabile e di nobile intenzione, può realisticamente essere raggiunto?

Per poter rispondere a quest'ultima e triviale domanda, serve gioco-forza partire dall'esplicare in cosa consista l'intero Programma d'Azione e su quali aspetti esso intenda agire.

Per fare ciò è necessario fornire un breve quadro della macro-tematica „inquinamento”.

Stando alla definizione fornita dalla „European Environment Agency”, per inquinamento si intende *l'introduzione di sostanze o energia nell'ambiente, con conseguenti effetti deleteri di natura tale da mettere in pericolo la salute umana, danneggiare le risorse viventi e gli ecosistemi, e compromettere o interferire con i servizi e altri usi legittimi dell'ambiente.*⁴

Se poi vogliamo scomporre più specificamente il concetto, occorre tener conto delle varie tipologie di inquinamento presenti: *Inquinamento dell'aria, inquinamento dell'acqua, inquinamento chimico ed inquinamento del suolo*⁵ sono infatti solo alcune delle tipologie più comunemente utilizzate nel differenziare il concetto.

Proprio in riguardo a questo quadro la Commissione ha voluto presentare il proprio Programma d'Azione (P.A); partendo dalla visione di avere un pianeta con zero inquinamento nel 2050, il P.A s'impone di raggiungere degli obiettivi intermediari nel 2030, come per esempio:

- Migliorare la qualità dell'aria per ridurre del 55% il numero di morti premature causate dall'inquinamento atmosferico
- Migliorare la qualità dell'acqua riducendo i rifiuti, i rifiuti di plastica in mare (del 50%) e le microplastiche rilasciate nell'ambiente (del 30%)
- Migliorare la qualità del suolo riducendo le perdite di nutrienti e l'uso di pesticidi chimici del 50%;
- Ridurre del 25% gli ecosistemi dell'UE in cui l'inquinamento atmosferico minaccia la biodiversità;

² Halonen, Jaana. I. et Al (2021): *A call for urgent action to safeguard our planet and our health in line with the helsinki declaration.* P.3

³ Landrigan, Philip. J. Et Al (2018): *The Lancet Commission on pollution and health.* P. 462

⁴ European Environment Agency: *Helpcenter Definition: Pollution.*

<https://www.eea.europa.eu/archived/archived-content-water-topic/wise-help-centre/glossary-definitions/pollution>

⁵ Cf. Halonen, Jaana. I. et Al (2021): *Op.Cit.*

Tali obiettivi vogliono essere raggiunti tramite *politiche ambientali UE che dovrebbero basarsi in primis sul principio precauzionale, ovvero basarsi sull'azione preventiva, secondariamente sul principio che vuole correggere il danno ambientale all'origine e terzo su quello che vuole che sia l'inquinatore a dover pagare.*⁶

Questa solenne dichiarazione d'intenti non è stata, tuttavia, vista di buon occhio da tutti; la direttrice della ONG („Health and Environment Alliance“), per esempio, ha dichiarato *come la Commissione abbia usato delle belle parole, ma al contempo vuote, in quanto dietro la dichiarazione d'intenti si nasconde un piano d'azione inadeguato.*⁷

Critico anche il parere dello „European Environmental Bureau“, uno dei principali network per ONG, che per bocca del suo segretario generale sottolinea come la Commissione stia *limitando le proprie ambizioni partendo dal presupposto sbagliato - che ci siano livelli sicuri di inquinamento. „Questa è un'opportunità persa per abbracciare pienamente l'inquinamento zero“.*⁸

Alla luce del quadro appena esposto, che conclusioni sono dunque da trarre?

Appare evidente che gli obiettivi preposti dalla Commissione per il proprio Programma d'Azione, saranno effettivamente difficili da raggiungere, se guardiamo con occhio pragmatico la situazione attuale.

Ciononostante, se per un attimo mettiamo da parte la lente critica del pragmatismo irriducibile, possiamo vedere che aldilà del pieno e totale raggiungimento degli obiettivi, ciò che conta, è l'intenzione ed il percorso.

Se questo programma saprà dunque rappresenta la reale volontà della società europea, nulla è impossibile e precluso. Come si suol dire del resto, se si mira alla luna e la si manca, si atterra comunque sulle stelle. Il che non sarebbe proprio la fine del mondo.

Joschua Tabani

Per ulteriori informazioni, chiarimenti e proposte tematiche per futuri “EU Update”,
cortesemente rivolgersi a:

bozen@alpeuregio.eu

⁶ Cf. European Commission (2021): *Pathway to a Healthy Planet for All. EU Action Plan: Towards Zero Pollution for Air, Water and Soil*

⁷ Stauffler, Anne: *HEAL reaction to the European Commission's Zero Pollution Action Plan.*

<https://www.env-health.org/heal-reaction-to-the-european-commissions-zero-pollution-action-plan/>

⁸ Mauro Anastasio: *EU Zero pollution action plan lacks action, NGOs say.*

<https://eeb.org/eu-zero-pollution-action-plan-lacks-action-ngos-say/>

Literaturverzeichnis / Bibliografia

(EN)

- European Commission (2021): *Pathway to a Healthy Planet for All. EU Action Plan: Towards Zero Pollution for Air, Water and Soil.*
- Halonen, Jaana. I. et Al (2021): *A call for urgent action to safeguard our planet and our health in line with the helsinki declaration.* Environmental Research. Volume 193. Elsevier
- Landrigan, Philip. J. Et Al (2018): *The Lancet Commission on pollution and health.* Elsevier